

## GRAZIE!

Carissimi amici, vi ricordate di noi? Siamo le suore Operaie della Verità dell'oratorio San Michele di Napoli.

Nell'estate 2014 ci avete inviato una generosa offerta per ristrutturare una grande sala del nostro oratorio, resa inagibile da importanti infiltrazioni di acqua piovana.

I lavori sono durati a lungo perché, dopo l'impermeabilizzazione del soffitto, sono dovuti passare mesi prima di applicare intonaco e pittura ma, alla fine, questa sala ristrutturata si è rivelata utilissima non solo per lo studio della musica, ma anche per il doposcuola, le prove del teatro e tante altre attività oratoriali.

Così cogliamo l'occasione della Pasqua imminente per porgervi i nostri migliori auguri accompagnati dalle foto della bella e luminosa stanza piena dei nostri ragazzi che studiano e della suggestiva recita realizzata da alcuni di loro per Natale.

E' questo il nostro "grazie"! Che il Signore vi benedica e vi ricompensi per l'aiuto che ci avete dato.

Buona Pasqua!

suor Maria Rosaria Saggese



## COMMISSIONE PREGHIERA DEI FEDELI

Diciamo grazie alla commissione "Preghiera dei fedeli" (formata da Anna e Bruna) che si è presa a cuore la bacheca di presentazione dei gruppi che c'è in fondo alla chiesa (lato confessionale). Le foto sono state rinnovate, andiamo a vedere il loro lavoro!

## DOMENICA INSIEME

Per la nostra crescita cristiana ci viene proposta mensilmente l'iniziativa "Domenica insieme...".

A volte viene un predicatore esterno, altre volte dopo messa ci viene data la possibilità di fermarci per una mezz'ora di adorazione eucaristica aiutata da un foglio di traccia. Durante l'adorazione è possibile accostarsi al sacramento della confessione.

Tutto ci aiuti a santificare la festa (il comandamento non dice semplicemente di andare a messa alla domenica...!) e a cercare il Signore.

## Riposano nella pace del Signore

Ignazio Brunetta di anni 81 sepolto il 16 febbraio,

Giovanni Barone di anni 80 sepolto il 21 febbraio.

Supplemento al "Giornale della comunità", direttore responsabile Marco Bonatti

Registrazione al Tribunale codice n° 2779 dell'8 marzo 1978.

Questo numero è stato chiuso il 2 marzo 2017

Chiesa di San Grato - via Santa Lucia, 1 - Malanghero - C.A.P. 10070 - Tel. 011.92.47.904  
oppure per le urgenze 347/78.82.132



# L'EMMAUS

## DI MALANGHERO

Marzo 2017 Anno 17 numero I



## SIAMO GIA' RISORTI!

Non è difficile convincersi che la vera profezia del Cristo è la risurrezione dai morti.

Penso sia davvero il sunto del suo insegnamento, del suo annuncio, reso autentico e terribilmente vero dal fatto che fu lui a risorgere per primo, aprendo una via definitiva attesa da secoli con lo spasimo di tutte le morti.

Dopo la risurrezione di Gesù la storia dell'uomo non può più finire nel caos, ma cammina inesorabilmente verso la luce, verso la vita, verso l'amore.

E noi redenti che abbiamo le primizie dello Spirito siamo i primi a testimoniare.

E' per questo che il regno è già tra di noi.

E' per questo che il Vangelo, pur essendo un messaggio escatologico, è nello stesso tempo un messaggio "oggi".

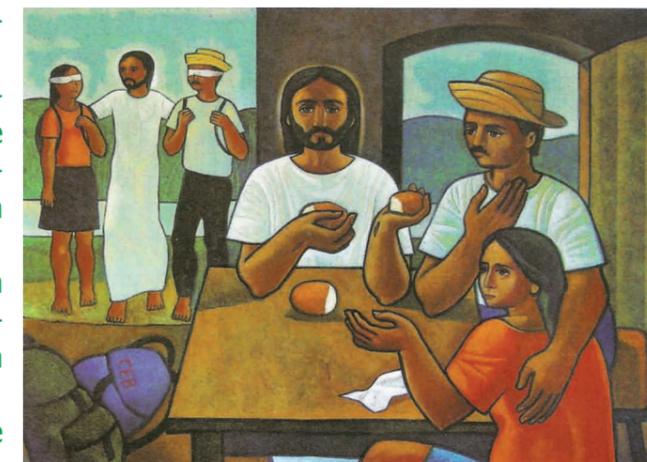
Essendo noi già risorti, abbiamo il potere delle cose di lassù, la capacità di vivere le cose impossibili dello Spirito: le Beatitudini.

Basta volerlo.

La potenza della risurrezione di Gesù, la capacità che ha Dio di fare "nuove tutte le cose", viene trasmessa alla nostra natura di uomini.

D'ora in poi non è più pazzia dire: "Beati i poveri in spirito, beati gli afflitti, beati i miti, beati quelli che hanno fame e sete, beati i misericordiosi, beati i puri di cuore, beati gli operatori di pace, beati i perseguitati per la giustizia" (Mt 5, 3-10).

fratel Carlo Carretto  
piccolo fratello



**LA REDAZIONE DELL'EMMAUS UNITA A DON DARIO BERNARDO M. AUGURA A TUTTI I SUOI LETTORI UNA BUONA PASQUA NEL SIGNORE.**

## NOTIZIE DAL SITO

Il nostro sito internet ([www.sangratomalanghero.it](http://www.sangratomalanghero.it)) è stato arricchito di nuovo materiale. Cerca il sito, usalo, dacci consigli per migliorarlo.

## NUOVO GRUPPO

“Carezza di Dio” si chiama il neonato gruppo della nostra comunità. Esso è nato la notte di Natale (data quanto mai significativa...) ed è composto da quattro persone Anna, Bruna, Giusi e Lorenza.

Esse nell'anno pastorale hanno frequentato i corsi organizzati dall'ufficio liturgico della Curia di Torino che le ha abilitate a distribuire la Comunione in chiesa (due di loro erano già incaricate in passato) e soprattutto di portarla agli ammalati nelle loro case.

Questo ci permetterà di mantenere un significativo collegamento tra la comunità e i suoi malati o anziani non più possibilizzati a venire in chiesa.

Perché questo nome strano? Perché il gruppo si prefigge lo scopo di testimoniare la tenerezza di Dio che non ci abbandona mai, men che meno quando siamo in difficoltà per la salute o l'età; queste persone infatti non portano semplicemente se stesse, ma la consolazione, la vicinanza e la tenerezza di Dio padre buono.

Ancora una volta, ricchi di questo nuovo gruppo, si sollecitano le famiglie in cui ci sono malati o anziani a non aspettare a “chiamare il prete” per l'estrema unzione (termine che non esiste più da mezzo secolo), ma per accompagnare le persone in un momento delicato della loro esistenza.

Un ultimo pensiero: grazie a queste quattro persone che si sono rese disponibili per un compito così essenziale nella comunità.

## UNA TAPPA SIGNIFICATIVA

In questi ultimi dieci anni la chiesetta di Santa Lucia ha completamente cambiato volto: prima all'interno e poi ultimamente all'esterno. Da sottolineare come i lavori di restauro siano stati portati a termine senza nessun altro aiuto se non le libere offerte dei fedeli.

Questo articolo vuole essere anche un modo ufficiale per dire grazie a tutti.

A “emergenza” di lavori straordinari conclusa, come si era deciso ed accordato in passato, abbiamo proceduto a far defluire come è logico, giusto e previsto dalle leggi dello Stato e della Chiesa di cui facciamo parte, nel conto della Rettoria il nostro gruzzolo.

La chiesetta di Santa Lucia è proprietà della diocesi di Torino (inserita nell'ente persona giuridica della Rettoria) e pastoralmente dipende dalla rettoria di San Grato, tuttavia conserverà una certa autonomia economica (come del resto la conservano da più di dieci anni la chiesetta della Madonna del salice e molti gruppi della Rettoria), in altre parole: ciò che si raccoglie per la chiesetta di Santa Lucia sarà unicamente utilizzato per Santa Lucia, unire i conti servirà ad esempio, se sarà necessario, ad anticipare, come è legittimo fare, il pagamento alle varie maestranze.

Quest'anno Bruno Giachin rappresenta la chiesetta in consiglio pastorale e nel consiglio degli affari economici della comunità, nel frattempo si sta cercando di “rimpolpare” un po' il gruppo dell'associazione che se ne occupa in modo da poter continuare a conservare questo piccolo, ma per noi importante monumento della fede dei nostri “vecchi”.

Non possiamo terminare questo articolo senza ricordare Vincenzo Perrero, il nostro “Censo” recentemente scomparso che per tanti anni ha avuto a cuore la manutenzione straordinaria e ordinaria della Chiesetta e che l'ha rappresentata in consiglio pastorale: santa Lucia di cui è stato tanto devoto in terra lo accompagni nel cammino del cielo di Dio.

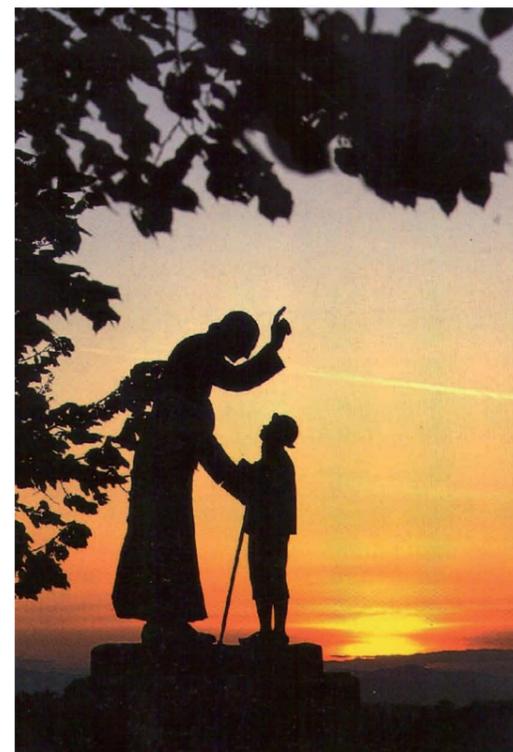
L'Associazione di Santa Lucia



## I NOSTRI SANTI

### San Giovanni Maria Vianney... colpisce ancora...!

Un anno fa ospitammo nella nostra comunità le reliquie e gli oggetti di Giovanni Maria Vianney, il famoso santo curato d'Ars.



Nella testa e nel cuore di alcuni preti nacque il desiderio di non lasciare cadere la cosa. Così, il 26 gennaio è nata una fraternità sacerdotale che fa capo al nostro piccolo Malanghero.

Il gruppo è formato da alcuni preti che sono ben contenti di essere tali; si incontrano per pregare insieme, per confrontarsi sul proprio cammino spirituale e per ascoltare la voce di qualche relatore che ha da insegnare qualcosa.

Il tutto si conclude con un semplice pranzo insieme.

Finalità della fraternità è pure quella di accogliere in essa alcuni preti che per vari motivi fanno fatica per aiutarli a passare il momento di crisi.

San Giovanni Maria Vianney, esempio di prete contento e santo, preghi e sia modello per noi preti.

### Il beato frate Luigi Bordino

Da Pasqua a giugno saranno tra noi le reliquie e gli oggetti del beato frate Luigi Bordino. E' questo un evento importante perché è la prima volta che questi preziosi ricordi escono dalla Piccola Casa (cioè dall'istituto Cottolengo).

Nuovamente la nostra piccola comunità avrà modo di confrontarsi con la sua specifica vocazione all'accoglienza; arriveranno infatti nuovamente a Malanghero (come accadde l'anno passato) centinaia di pellegrini.

In chiesa ci verrà distribuito un profilo biografico per conoscere meglio il beato, per l'istante ci viene presentato un testo apparso su un'immagine divulgativa.

### Il beato Padre Lataste

In Francia si sta pensando di riprendere lo studio della figura del beato padre Lataste in vista della possibile canonizzazione. A questo proposito, visto il tanto bene che la sua figura ha fatto alla nostra comunità e a tanti di noi, chi lo desidera può scrivere un pensiero personale che verrà spedito alla Priora generale delle nostre suore Domenicane di Betania.

### Legenda delle fotografie di questo numero

Pagina 1: moderno dipinto dei discepoli di Emmaus (opera di Carezo Barredo, a Panama) notare sulla sinistra i discepoli bendati, “incapaci di vedere”; pagina 2: Vincenzo Perrero detto “Censo”; pagina 3: il monumento dell'incontro che ricorda l'arrivo del Santo ad Ars “Tu mi hai mostrato il cammino per Ars, io ti mostrerò il cammino per il Cielo”; pagina 4: l'oratorio San Michele di Napoli.